



ANNO III°

13 APRILE 2009
NUMERO 4

NOTIZIARIO INTERNO



Contratto della Mobilità:

il confronto in sede Ministeriale riprenderà il 20 aprile.

A tarda sera del giorno 8 aprile si è dovuto prendere atto che i tempi per la firma del protocollo preliminare al CCNL sulla Mobilità non erano ancora maturi.

Sicuramente un'altra occasione persa per concludere in tempi accettabili il confronto che ormai si protrae da troppo tempo, fra gli estenuanti tatticismi delle Associazioni Datoriali.

In estrema sintesi potremmo schematizzare nel seguente modo le posizioni delle Associazioni Datoriali:

ASSTRA e ANAV

prima di impegnarsi in un qualsiasi protocollo, benché minimo, di percorso negoziale per il CCNL della Mobilità, pretende chiarezza in merito ai trasferimenti economici previsti per il TPL nella legge finanziaria 2008. Pertanto ha preteso un passaggio nell'ambito della Conferenza Stato - Regioni che permetta almeno un impegno degli Enti Locali a definire in tutte le regioni la normale destinazione delle risorse economiche.

FISE e ANCP

le due associazioni che rappresentano le imprese del settore appalti di pulizia e servizi ferroviari - storicamente il settore più debole, date le critiche situazioni economiche delle imprese e cooperative - hanno manifestato già da qualche giorno la loro indisponibilità verso impegni di carattere contrattuale. Inoltre hanno aggravato la situazione il 30 marzo, quando FISE ha addirittura comunicato alle OOSS la disdetta del CCNL delle AF e del relativo accordo di confluenza. È lapalissiano che l'incontro del giorno 8 aprile è stato fortemente condizionato da questo "inusuale" posizionamento.

Il sindacato ha indicato senza mezzi termini tutte le responsabilità che il Ministero si è assunto in merito all'aggravamento della situazione, che sta aprendo una pericolosa vertenza sindacale nel

IN QUESTO NUMERO

- *Contratto della mobilità*

Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO

*[...]
Riteniamo
altresì grave
l'atteggiamen
to di FISE e
ANCP, che
hanno
assunto una
posizione
strumentale e
formalmente
poco attinente
alla vertenza
contrattuale*

[...]

sette degli appalti e servizi ferroviari. Riteniamo altresì grave l'atteggiamento di FISE e ANCP, che hanno assunto una posizione strumentale e formalmente poco attinente alla vertenza contrattuale.



Oggetto: Disdetta formale Accordo 19/11/2005.

Come è a Voi noto, la nostra partecipazione al tavolo per la definizione di un nuovo CCNL unico della mobilità è strettamente legata alla possibilità di normare un settore fondamentale per la fruibilità del servizio ferroviario con i suoi circa 10.000 addetti occupati.

Già nei precedenti incontri avevamo segnalato le difficoltà che il settore attraversa a seguito del mutato contesto in cui la committenza ha ipotizzato di determinare le nuove condizioni contrattuali con i propri fornitori.

In particolare, avevamo chiesto ai rappresentanti del Ministero dei Trasporti una verifica sul sistema delle recenti gare e sui continui tagli alle lavorazioni e ai corrispettivi unilateralmente disposti dalla Committenza ferroviaria sui contratti in essere, elementi questi che, a nostro giudizio, frantumano l'insieme dei lotti delle lavorazioni con conseguenti inevitabili ricadute negative sul versante occupazionale e della qualità del servizio reso.

Sino ad oggi abbiamo atteso invano notizie in merito a possibili incontri tecnici volti a chiarire una serie di aspetti che, oltre a rendere problematica l'ipotetica applicazione del nuovo contratto, mettono in discussione la sopravvivenza stessa del settore nella sua accezione industriale come oggi realizzata.

Il quadro di riferimento che aveva costituito la base per l'avvio del percorso di unificazione contrattuale tra il CCNL dei servizi al trasporto ferroviario e il CCNL per le attività ferroviarie, con accordo siglato 19/11/05, è stato completamente stravolto e non consente alle imprese di riconoscere ai propri dipendenti quanto sarà concordato in materia di erogazioni economiche dal tavolo ministeriale in corso.

Con la presente, pertanto, Vi notificiamo la nostra formale disdetta alle intese siglate in data 19/11/05 e alle successive pattuizioni in materia di CCNL.

Vi informiamo che ai lavoratori del settore continueranno ad essere riconosciuti i trattamenti economici e normativi in vigore alla data della presente comunicazione, ad esclusione di qualsiasi ulteriore elemento contrattuale che non formi oggetto di specifico accordo con la scrivente Associazione.

Nel richiederVi formalmente l'attivazione di un tavolo per la definizione di un nuovo impianto contrattuale inviamo distinti saluti.

fc

Il Presidente ASSO FER

(Pietro Mazzoni)

FEDERTRASPORTO

PAGINA 2

pur mal celando la propria insoddisfazione verso un accordo che intravede soprattutto un lungo percorso verso un CCNL della Mobilità ben definito e omogeneo

in tutto il settore, ha preteso chiarezza riguardo al posizionamento di FISE e ANCP. Chiarezza richiesta soprattutto perché all'interno della delegazione di Federtrasporto è presente una componente del Gruppo FS, committente delle imprese appaltatrici. Infatti è stato ribadito chiaramente che è condizione imprescindibile l'applicazione del CCNL delle Attività Ferroviarie affinché un'impresa possa operare nel settore, confermando tali vincoli sia in fase di assegnazione del servizio a seguito di gare, sia per il mantenimento dei contratti di appalto in corso. Il Gruppo FS ha anche precisato che non intende assumere a proprio carico nessun ulteriore onere derivante dalla stipula di un eventuale accordo nel caso della mancata adesione di FISE e ANCP, né di assicurare in nessun caso ai lavoratori del settore interessato il trattamento retributivo eventualmente definito per il periodo pregresso di vacanza contrattuale.

TRENITALIA

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Con riferimento alle gare per l'affidamento in appalto dei servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti industriali, pubblicate sulla GUUE il 24/7/2008 e il 11/12/2008 ed alla nota FISE prot. n.p. 64426 U del 30 marzo 2009 confermiamo quanto segue.

Trenitalia ha espressamente previsto nello schema di Accordo Quadro (art. 19), già sottoscritto dalle imprese partecipanti nell'ambito della prima procedura di gara, l'obbligo degli appaltatori di mantenere la normativa e il trattamento del CCNL di riferimento attualmente in essere nei confronti dei lavoratori impiegati per gli appalti in oggetto, e ciò indipendentemente da qualsivoglia modifica intervenuta in data successiva all'invio delle lettere di invito a formulare offerta.

E' espressamente previsto, che *"L'appaltatore è tenuto ad applicare al personale impiegato nell'esecuzione del Servizio - e se, cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori - l'Accordo di Settore per la Confluenza nel CCNL delle attività Ferroviarie ivi compreso quanto previsto, in materia di cambio appalto, dall'art. 2 dell'Accordo di Settore medesimo"*.

L'art. 2 del citato Accordo di Settore prevede che *"in caso di cambio appalto sarà garantito il passaggio diretto di tutti i lavoratori occupati all'atto della pubblicazione del bando di gara delle attività oggetto dell'appalto dall'impresa cessante all'impresa subentrante"*.

Il mancato rispetto di questa obbligazione impedirà l'affidamento dell'appalto ovvero la sua prosecuzione se già affidato.

Cordiali saluti.

Vincenzo Soprano


PAGINA 3

Dal canto delle organizzazioni sindacali, rispetto alla bozza di protocollo presentata dal ministero il 29 gennaio scorso, restano ancora in sospeso:

La chiarezza sul percorso negoziale che dovrebbe portare alla stesura del CCNL della Mobilità;

La chiarezza dei rapporti di relazioni industriali fra parti sociali; pesa ancora, infatti, la volontà di ASSTRA e ANAV che fanno sbarramento strumentale verso FAST e Orsa, nascondendosi dietro il debole alibi della stipula del CCNL degli Autoferrotranvieri, mentre lascia il forte sospetto che preferiscano “scegliersi le rappresentanze sindacali” con cui negoziare. Certamente questa è una malizia ma nasce anche da diritti che vengono mantenuti da diverse OS presenti solo nel settore, forse anche con rappresentanza individuale;

L’impegno del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per una clausola sociale assai poco consistente, se si vuole davvero governare il processo di liberalizzazione e le pari opportunità fra le imprese fino alle gare di affidamento del TPL.

La sospensione della riunione con l’immediata nuova convocazione per il giorno 20 aprile è stata necessaria per permettere al Ministero di affrontare, nella settimana dopo la Pasqua, i problemi aperti e colpevolmente lasciati stagnare fino ad oggi. Quindi:

Soddisfare le aspettative di ASSTRA e ANAV nell’ambito della conferenza Stato –Regioni;

Affrontare con il Gruppo FS e le imprese del settore degli appalti e servizi ferroviari le problematiche aperte da FISE e ANCP.

Nell’ambito della giornata è stato possibile affrontare anche l’aspetto economico riferito all’anno 2008, che si muove sulla proposta avanzata unitariamente dal sindacato nel mese di marzo di regolare il 2008 con una “una tantum” calcolata dall’ISTAT sulla base dell’inflazione reale tenendo a riferimento, nei due comparti, i parametri degli ultimi aumenti salariali adottati nei rinnovi contrattuali dei due settori. La stessa somma dovrà inoltre stabilizzarsi sui tabellari retributivi contrattuali dal 1 gennaio 2009, lasciando il confronto riguardo al recupero salariale



[...]
 è stato possibile affrontare anche l’aspetto economico riferito all’anno 2008, che si muove sulla proposta avanzata unitariamente dal sindacato nel mese di marzo di regolare il 2008 con una “una tantum”

[...]

PROTOCOLLO D'INTESA CCNL MOBILITA'

Presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono incontrati FEDERTRASPORTO in rappresentanza di AGENS, ANAV, ASSTRA, ANCP, CONFETRA, FISE, FILT CGIL, FIT CISL, UIL TRASPORTI, UGL TRASPORTI, FAISA CISAL, ORSA, FAST

Le parti firmatarie del presente protocollo,

Premesso che:

1. Il quadro di riferimento dei settori del trasporto pubblico e privato su ferrovia, su gomma e per via navigabile, i cui rispettivi CCNL sono scaduti, è connotato da rapide e profonde trasformazioni riconducibili, da una parte, alle modifiche in corso dei rispettivi quadri regolatori e, dall'altra, alla progressiva apertura del mercato a nuovi operatori nazionali ed esteri;
2. L'accelerazione di tali cambiamenti, l'accentuata segmentazione della clientela e la conseguente diversificazione della domanda comportano la necessità per tutti i settori di una maggiore certezza di regole e di adeguatezza di risorse in armonia con i principi comunitari e nazionali in materia di liberalizzazione e di obblighi di servizio pubblico, tenuto anche conto della riforma del federalismo fiscale;
3. Nell'incontro del 21 novembre 2007 presso il Ministero del Lavoro, il Governo e le parti sociali hanno condiviso "l'obiettivo di attivare – nell'ambito di una ampia strategia atta a garantire regole certe ed efficienza, sicurezza e sostenibilità del servizio – un confronto che persegue l'obiettivo di pervenire ad un nuovo CCNL unico per il settore del trasporto pubblico locale e delle attività ferroviarie";
4. Nel corso delle riunioni fra le parti, tenutesi presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nei giorni 19, 21 e 26 novembre, nonché 4, 17, 27 dicembre e 8 gennaio u.s., nonché nelle riunioni del tavolo tecnico appositamente costituito, è stata riconfermata la necessità di pervenire ad una rivisitazione del quadro di riferimento contrattuale dei singoli settori, tenuto conto delle difficoltà derivanti dalle oggettive eterogeneità delle diverse discipline contrattuali.

Tutto ciò premesso le parti convengono che:

- A. La contrattazione relativa al contratto della mobilità e quella dei singoli settori, dovrà puntare ad accrescere i livelli di competitività e di flessibilità, di efficienza e produttività esistenti in tutte le imprese, nonché la qualità e l'affidabilità dei servizi erogati ed i livelli di sicurezza sul lavoro; fermo restando che non deve in ogni caso comportare un costo complessivo superiore a quello che avrebbe comportato il tradizionale rinnovo contrattuale.
- B. La contrattazione dovrà contribuire a modernizzare e rendere competitivo il quadro regolatorio dei settori per supportare ed accompagnare i processi di liberalizzazione e privatizzazione.

FAST-FERROVIE

Via prenestina 170 00177 ROMA

Tel.: 06 89535974

Tel 06 89535975

Fax: 06 89535976

E-mail: sn@fastferrovie.it

C. Il contratto della mobilità, al momento, può essere riferito ai seguenti istituti, convenendo sin d'ora che la definizione degli stessi non dovrà comportare oneri aggiuntivi per tutte le aziende interessate:

1. Campo di applicazione;
2. Decorrenza e durata;
3. Disciplina del sistema delle relazioni industriali e diritti sindacali;
4. Mercato del lavoro.

Il confronto per la definizione di tali istituti comuni sarà immediatamente avviato e dovrà concludersi entro 45 giorni, trascorsi i quali le parti stipulanti ciascuno dei contratti in essere - nell'ambito delle rispettive autonomie - si impegnano a provvedere in merito agli aspetti economici per il periodo decorso dalla scadenza dei contratti.

D. Al completamento di tale fase le parti medesime provvederanno agli ulteriori adempimenti al fine della definizione dei contratti per i singoli settori.

E. Definiti i precedenti punti C e D, sarà costituito un gruppo di lavoro avente l'obiettivo di verificare la praticabilità di ampliare progressivamente i contenuti comuni, senza comunque comportare oneri aggiuntivi per le aziende interessate al di là di quelli previsti dai rinnovi dei contratti di settore.

In particolare, per quanto riguarda le clausole sociali, ferme restando le attuali discipline contrattuali dei singoli settori, si prevederà la successiva possibile confluenza in un'unica disciplina comune.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si farà promotore in sede di Governo per affrontare la definizione delle clausole sociali in caso di affidamento per gara dei pubblici servizi di trasporto.

Siamo su internet**www.fastferrovie.it**

FEDERTRASPORTO per AGENS

ASSTRA

ANAV

ANCP

FISE

FILT CGIL

FIT CISL

UIL TRASPORTI

UGL TRASPORTI

FAISA CISAL

ORSA

FAST

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Comitato di Redazione:

Direttore **Pietro Serbassi.**Responsabile **Antonio Scalise.**Redazione **Chiara Bandieri,**
Massimiliano Pantanella.Responsabile Grafico **Luca Vitali***(Continua da pagina 4)*

per il 2009 da definire nell'ambito del negoziato che si andrà ad aprire.

La posizione delle imprese in merito all'aspetto economico - escluse sempre FISE e ANCP, che non condividono di affrontare ora la parte economica - ipotizzerebbe la stabilizzazione tabellare fatta in due tranche, oppure in una sola ma spostata almeno al mese di giugno 2009 e l'allungamento dell' "una tantum" anche per i primi mesi del 2009, oltre a quella spettante per l'anno 2008.